

BERNARDO BUONTALENTI ARCHITETTO

di Alberto Riparbelli

Scultore, pittore, miniatore, scenografo, decoratore, inventore di macchine, architetto civile e militare, Bernardo Buontalenti nacque a Firenze il 15.12.1536 e ivi morì povero il 6.6.1608. Fu sepolto nella tomba di famiglia in S. Nicolò d'Oltrarno. Enumerare tutte le sue opere eseguite in ogni campo per dimostrare la sua geniale ed eclettica personalità, sarebbe troppo lungo ed esula dal nostro tema. Di lui il Vasari scrive: «E se avesse costui quando era giovi-netto... atteso agli studi dell'arte, sì come attese al modo di fortificare... egli sarebbe oggi per avventura a tal grado d'eccellenza, che altri ne stupirebbe» (*Le vite*, VI pag. 616, Firenze 1881). Ma quando scrisse queste parole il Buontalenti non aveva ancora espresso il massimo delle sue capacità nell'architettura militare. Dal suo autoritratto giacente agli Uffizi ci appare come un uomo volitivo, dalla fronte alta e dallo sguardo enigmatico. Di questo genio Ida M. Botto per il *Dizionario Biografico degli Italiani* ci dà una erudita biografia con un'ampia bibliografia. Ma la Botto erra per quanto ci riguarda, quando scrive (pag. 281) che fra le opere del Buontalenti «Sono da menzionare le fortificazioni di Portoferraio (1560 c.)» Il «1560 circa» è errato perché l'architetto, come vedremo, giungerà a Portoferraio molto più tardi, e precisamente nel 1582.

Dopo la battaglia di Lepanto (1571) Francesco dei Medici, credendo che non esistesse più il pericolo turco, diminuì per economia la flotta, certo della protezione da parte delle navi dell'ordine di S. Stefano. Ciò portò ad un ristagno dell'economia della nostra Portoferraio, ma quando nel 1574 il pericolo turco minacciò di nuovo il Mediterraneo Francesco corse ai ripari andando all'Elba dove ordinò di erigere nuovi ripari alle fortezze e potenziare le truppe. Così furono fatte «la strada della sortita» dalla casamatta, «la passata» dalla casamatta

della cannoniera lungo la quale vi era la cortina che guarda il baluardo e piccole volte ai contrafforti posti fra il baluardo sotto La Stella e quello verso la Linguella. Altri lavori consistettero nel riempire il muro uscente dalla porta della Linguella onde poterlo difendere essendo troppo alto. Nel frattempo il Buontalenti si era fatto valere per la concezione futurista della nuova città di Livorno la cui prima pietra fu posta il giovedì 28 marzo 1577 (a tale proposito consultare la pubblicazione edita dall'ordine degli ingg. della provincia di Livorno in occasione del IV centenario della fondazione di Livorno e curata dallo storico Ing. A. Simonini, *Storia dei piani regolatori della Città di Livorno*). E fu questo il motivo che indusse il Granduca ad inviare il Buontalenti a Portoferraio. Il nostro architetto vi arrivò nel 1582 (A.S.F., Mediceo Carteggio Francesco) e subito pose mano alle fondamenta del molo perché servisse «alla catena del porto», opera ritenuta di importanza capitale. Nel 1585 il Buontalenti ritornò a Portoferraio per fare quel baluardo di mezzo che in suo onore venne chiamato **Baluardo Buontalenti**. Dai registri e lettere di Ferdinando I° (A.S.F., Mediceo) si legge che nel novembre del 1587 il Buontalenti lavorava e dirigeva dietro suoi disegni lavori alle fortificazioni, sempre di Portoferraio. Tali opere furono menzionate dai successivi ingegneri granducali come Claudio Cogorano (1616) e Gabriello Ughi (1624). Nonostante questo, dalla fine del sec. XVII si perse la storicità dell'opera del Buontalenti a tale punto che lo stesso Baluardo di mezzo, ne perse il nome.

Poiché nessuno storico accenna a tali importanti realizzazioni, l'autore vuole con queste note storificare a gloria dell'Elba e dell'architettura, che le fortificazioni di Portoferraio ebbero a protagonista un altro grande genio dell'architettura militare: Bernardo Buontalenti.

AFFARI SU INTERNET!
OPERATIVO DAL 15 NOVEMBRE

ELBALINK

Navigare in rete, trovare pagine dedicate all'Elba, sfruttarne tutte le opportunità al costo di una telefonata urbana

ELBALINK è un servizio de "Il Libraio" e di un'Agenzia di comunicazione per fornire accesso e presenza su INTERNET all'Isola d'Elba

Per informazioni: **ELBALINK**

Tel. (0565) - 91.71.35
FAX 0565 - 93.03.09
http://www.elbalink.it

AGENZIA AGRICOLA

SAPERE

ISOLA D'ELBA

Agricoltori all'Elba dal 1694
VENDITA DIRETTA
IN CANTINA

Loc. Mola, 15 - Porto Azzurro - Isola d'Elba (LI - Italia)
Tel. 0565/95033 - 95646 - Fax 0565/95064 - Telex 590276